

SANITA' ■ SI TRATTEREBBE SOLTANTO DI "FERIE" ESTIVE

Ambulatori di Bra: cessato allarme chiusura

24 MAR 2014

L'Asl rassicura: «Adeguamenti alle necessità della stagione»
E Sibille bacchetta i grillini: «Gridano "al lupo" per avere voti»



Vertici Asl in conferenza capogruppo. E' approdato in municipio il caso nato dalla decisione dell'azienda sanitaria di sospendere da giugno a settembre l'attività di alcuni ambulatori del "Santo Spirito" (nella foto). Il direttore generale Morabito ha ribadito che si tratta di misure limitate alla stagione delle ferie, quando ci sono meno richieste e personale a disposizione

gomento sia considerato con preoccupazione dalla stessa Amministrazione. Alla conferenza hanno preso parte, oltre al sindaco, il direttore generale Asl Francesco Morabito e quello sanitario Paolo Tofanini. I dirigenti hanno escluso che ci sia qualsiasi volontà di ridimensionare le attività ambulatoriali di Bra.

«Si tratta solamente – ha spiegato Morabito – della normale, fisiologica e consueta programmazione del lavoro all'ospedale nei mesi estivi. Qualcosa fa una pausa, altre attività vengono spostate. Anche quest'anno, quando la domanda di servizi si ristabilirà sui livelli standard e il personale avrà esaurito il piano-ferie, tutti gli ambulatori ritorneranno attivi al 100% e nelle consuete sedi. Anzi, saranno potenziati quelli di Urologia e Radiodiagnostica». Ha proseguito Morabito: «Posso inoltre anticipare che siamo riusciti

a ottenere una deroga per il primario di Medicina generale del "Santo Spirito", e stiamo lavorando alla predisposizione del concorso che lo affiderà».

Ringraziati i capigruppo per la loro disponibilità e impegno, e sottolineate le parole dei vertici Asl «che smentiscono qualsiasi chiusura», Sibille ha risposto al MSS. «Non è ammissibile – ha detto – lanciare allarmi con la speranza di averne un ritorno in termini di consenso. Non si può gridare "al lupo" anche quando il lupo non c'è. Si sa qual è la morale di questa favola. Mentre la

presunta "insensibilità totale della politica locale" è una fantasia di chi scopre i problemi di Bra, tutti insieme, solo due mesi prima delle votazioni. Questa Amministrazione si è sempre battuta in tutti i modi, anche con Consigli comunali aperti e petizioni come nel caso della Maternità chiusa dalla Regione, per contrastare il depotenziamento del "S. Spirito". Se i cittadini il 25 maggio la confermeranno continuerà a farlo con esperienza, capacità e competenza, senza improvvisazioni o fantasiose invenzioni.

Beppe Malò

Il futuro dell'ospedale "Santo Spirito" continua ad allarmare cittadini e amministratori a Bra. Nonostante le dichiarazioni rassicuranti dell'Asl Cn2 ("l'azienda è una sola e ha due presidi ospedalieri che saranno ridimensionati solo nel momento in cui si potrà traslocare a Verduno"), periodicamente sotto la Zizzola ritorna il timore di un ridimensionamento del presidio "debole", non dotato di dea, per far quadrare i conti. E. Quando di tratta di sacrifici – ha scritto la settimana scorsa ai giornali il Movimento 5 Stelle, nella nostra zona tocca sempre a Bra.

Gli ultimi paventati dai "grillini" sarebbero davvero importanti pur se considerati in un arco temporale limitato da giugno a settembre. Quando verrebbe sospesa l'attività di diversi ambulatori specialistici: medicina generale, ematologia, pneumologia, reumatologia, gastroenterologia, urologia e otorinolaringoiatria. Ma anche il day hospital della medicina generale potrebbe essere inserito nell'elenco. Che i "grillini" hanno additato a pubblico allarme, ritenendo possa preludere a una limitazione dei servizi definitiva. Uno smantellamento dopo i dolorosi tagli apportati negli scorsi anni alla Pediatria e al Punto Nascite.

In questo senso anche la riunione dei capigruppo consiliari convocata mercoledì scorso dal sindaco Bruno Sibille ha confermato come l'ar-